

# JAZZFOLK

Giorgio Gaslini solo e con la band conclude in bellezza la rassegna italiana

4

VENERDI

# ROCKPOP

A Casalbertone festa antiproibizionista e concerto degli orgogliosi «Kenze Neke»

5

SABATO

# ARTE

Giorgio Sommer e la voglia di rendere la foto autonoma rispetto alla pittura

6

DOMINICA

# TEATRO

Al «Valle» «Jack lo sventratore» ovvero ritratto «televivo» di un killer

9

MERCOLEDI

# CLASSICA

Concerto d'organo tra un ricordo di John Cage e tante «prime» di autori italiani

10

GIOVEDI

# ARTE

## ROMA in ANTEPRIMA

L'Unità - venerdì 4 dicembre 1992

da oggi al 10 dicembre



Palazzo Ruspoli ospita da domani e fino al 30 aprile '93 «La collezione Boncompagni Ludovisi Algardi, Bernini e la fortuna dell'antico» Esposti 380 pezzi

# Capolavori rifatti dalla testa ai piedi

■ Straordinari falsi doppiamente falsi che si marmi della collezione Boncompagni Ludovisi. Da domani a Palazzo Ruspoli (Palazzo Ruspoli via del Corso 418) «La collezione Boncompagni Ludovisi Algardi, Bernini e la fortuna dell'antico». Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 21 fino al 30 aprile '93) albergheranno in mostra le opere della straordinaria raccolta del Seicento dalla celebre «Afrodite al bagno» che mostra completamente rifatta la testa e il braccio destro, sopra il capo che caratterizza l'intera composizione, il gruppo di «Pan e Dafni» dove si è calata la mano pesantemente dal momento che è stato integrato di «entrambe le teste e di gran parte delle braccia e delle gambe. E che dire dell'«Apollo citaredo seduto» al quale gli sono stati rifatti il volto, le braccia e la lira? Come d'altronde «sono nuove anche le braccia del «Galata suicida» e della sua donna.

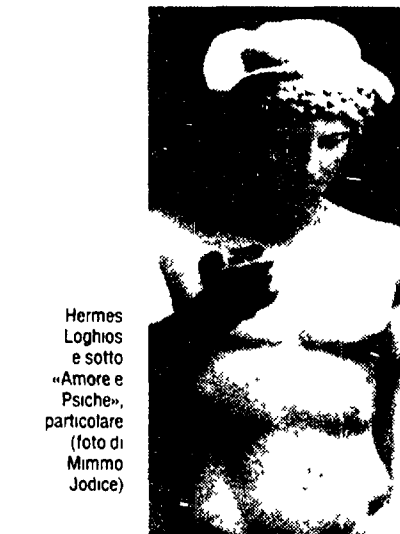
Tutto è stato rifatto tutto ad opera di grandi scultori del Seicento, si sta parlando naturalmente di Algardi, Buzzi, Rondoni fino a Gian Lorenzo Bernini che hanno dato vita così a dei

ENRICO GALLIAN

«doppi» capolavori. Nel Seicento poteva accadere anche questo che il gusto dell'epoca imponeva che opere antiche greche e romane che spesso si presentavano molto «battagliate e lacunose» delle pesanti integrazioni che gli scultori della Roma barocca realizzavano per volontà dei potenti collezionisti. Incredibili trasformazioni avvenivano non certo per mano di sprovvisti, ma di grandi dell'epoca che si assumevano le responsabilità del caso forzando alcune volte magari le atmosfere scolpite, ma senza meno operavano grandi eventi sul già immaginario esistente.

Ricca di ben 380 pezzi la collezione fu dispersa alla fine del secolo scorso quando cadde sotto il piccone demolitore la villa Boncompagni Ludovisi che fece spazio naturalmente al quartiere Pinciano. Ne restava ben poco un po' meno di un terzo, passò ai primi del Novecento allo Stato per un milione e quattrocento mila lire e nel 1914 trovò una sistemazione

modestissima nel chiostro piccolo del Museo delle Terme. Per lunghissimi quarant'anni essendo il chiostro pericolante il pubblico non vi è potuto entrare. È un evento rarissimo questo della mostra a Palazzo Ruspoli anche perché prima che trovi sistemazione nel Palazzo Altare per come vanno a rientro i lavori di restauro troppo dovremo aspettare. Tutto quello che poteva danneggiare l'impostazione classica dei marmi di Ludovico Ludovisi venne ristrutturato e amalgamato dall'uscita del tardo Rinascimento, ossia tutto quello che era passato per le mani romane e greche fu filtrato dagli azzardi del Bernini e dell'Algardi. Quello che interessava al gusto barocco erano i gradi di osservazione che chi guardava teneva nell'idee del proprio immaginario e con quel modo e per quel modo le «opere» sono e diventano così insuperabili. È nell'interpretazione della fusione di più osservazioni quasi duemila anni di occhio e forse più che tutto diventa superbo e straordinario.



Hermes Loghios e sotto «Amore e Psiche», particolare (foto di Mimmo Jodice)



**Big Mama** (via S. Francesco a Ripa 18) Stasera rock a billy d'annata e gran divertimento con i «Jolly Rockers». Domani neopop all'insegna dell'ironia con «Brett and the Bitters». Lunedì rock e blues con i bravissimi «Stromo» capitanati dal cantante Mauro Rota e coadiuvati dallo svisato al fulmicotone del chitarrista Nicola Di Stasio. Martedì puntuali arrivano le cover raffinate dei «Bad Stuff». Mercoledì serata delirio con i «Lait» e i suoi derivati dissacratori nati. Giovedì infine concerto da non mancare con i «Nine Below Zero». Inglese nati sul finire degli anni '70 sono considerati gli «ZZ Top» d'oltremare. Dopo un lungo periodo di stasi sono nemesi in Francia stanno letteralmente spopolando tant'è che si parla di loro come del «miglior gruppo live». In Italia per presentare il loro nuovissimo album «Off the look» proporranno uno show «tagliante e compatto». La band è composta da Alan Glen (chitarra e armonica), Gerry McAvoy al basso e Brendan O'Neill alla batteria.

**Alpheus** (via del Commercio 36) Domani concerto dei «Caribe» Domenica festa brasiliana con il gruppo di Carlos De Lima. Lunedì blues con «Chicago Beau» al secolo L. McGraw Beauchamp che sarà accompagnato dalla «Jona» e «Blues Band» e gli «F. Horn».

**Circolo degli Artisti** (via Lamarmora 28) Stasera ragga music rap e reggae a cura dei «Mobsters». Ingresso gratuito. Domani disco tex. da Elvis al Red Hot Chili Peppers. Domenica concerto del gruppo newjorkese «Murphy & Law» autori di un bizzarro crossover che va dallo ska all'hardcore. Ospiti della serata che inizia alle 21 saranno i romani «Cyclone». Lunedì performance da vedere a tutti i costi sono infatti di scena «The legendary Pink Dots» (ovvero «leggendari puntini rosa» gran bel nome). Per metà olandese e per metà inglese viaggiano spediti tra sperimentazione e melodie «soniche» virtuose. Hanno collaborato con i «Nurse» with wound» gli «Attrition» e gli «Skinny Puppy» oltre che con una serie di «gurus» dell'elettronica. Si sono formati nel 1980 e sono uno dei rari esempi di coerenza in ambito sonoro.

**Classico** (via Libetta 7) Stasera concerto degli «Yempava». Martedì per festeggiare il compleanno del club «Spettacolo» di Filippo Malatesta. A seguire dischetto a cura di Massimo Trovati. Mercoledì e giovedì di nuovi festival dedicati a nuovi talenti femminili. Ad inaugurare la rassegna è stata chiamata Nicoletta Magalotti in arte «Nico» ex cantante dei «Violet Fives». La sera successiva toccherà a Tosa, ospite del locale per la terza volta.

**Caffè Latino** (via di Monte Testaccio 96) Stasera rock con gli «Eniponim». Domani ancora ritmi ai quattro quarti con gli «Influx» storica band del panorama capitolino. Domenica soul con i «Herbie Goms».

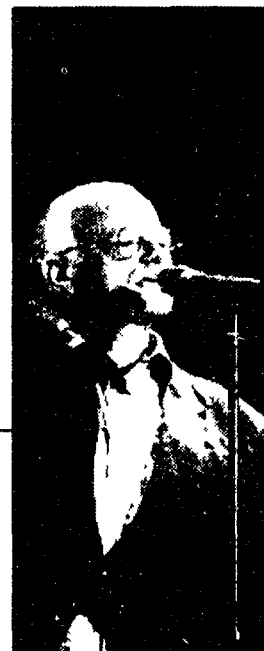
**Palladium** (piazza Bartolomeo Romano 8) Stasera acid jazz con «The K». Creative gruppo inglese di dance «Alba» che ha il contributo non poco al successo dell'etichetta «Talkin' Loud». Domani suoni simili con un'altra formazione londinese. Si chiamano «Young Disciples». Il «sound system» (perché di questo si tratta) nasce dall'idea di Marco Nelson e Ferni Williams due di cui la passione per James Brown ed il soul in genere. Domenica concerto di «Thami & Wanted Babies» gruppo di ragazzini terribili. Lunedì festa «free base» tra video e rock.

# ROCKPOP

## DANIELA AMENTA

Al Sistina torna Gino Paoli «vecchio bambino» che ama sognare

■ Gino Paoli sarà lunedì in concerto al teatro Sistina. Inutile ricordare tutte le tappe di questo musicista che tra alti e bassi ha scritto la colonna sonora di almeno quattro generazioni di italiani. L'ultimo disco di Paoli quello che sta presentando sui proscenii della Penisola si intitola «Senza contorno solo» per un'ora un album antologico lungo 35 anni. Arrangiamenti scarsi, ridotti all'osso solo voce e pianoforte e qua e là un agitare appena accennato di spazzole sulla batteria. Un'ipotesi all'insegna della sobrietà «un modo», dice Paoli, di scagliarmi anche contro un certo modo di fare informazioni oggi urlata opinionistica scandalistica polemica. «Sonori moderati» insomma in perfetta sintonia con la canzone d'autore di stile che non sbratta, non accusa. Semmai accarezza i timpani e racconta storie per lo più d'amore. Unico vezzo che Gino si concede è quello di



Gino Paoli e in basso un membro del gruppo «Nine Below Zero»

duettare per lo meno sul vanto con la figlia Amanda Sandrelli nel brano «La bella e la bestia» che è la sigla finale dell'omonimo natalizio film di Walt Disney. Papa Paoli è contento di vestire i panni della bestia per sé spiega solo Amanda mi cava dall'anima quella dolcezza un po' gollia tipica del personaggio che devo rappresentare. Orgoglio palmo per colui che si autodefinisce «un vecchio bambino» pieno ancora di voglia di cantare.

# JAZZFOLK

## LUCA GIGLI

Lunga serata al «Palladium» con la musica di Jaco Pastorius

■ Una intera lunga serata con la musica di Jaco Pastorius. Ci chiediamo subito ma esiste e quanto vale questa specifica musica assegnabile senza esitazione al contrabbasso. Sta americano ucciso da balordi davanti ad un club di Miami in Florida un giorno del settembre 1987? Una risposta la daranno (o tenteranno di darla) i protagonisti della serata quella di giovedì al «Palladium» (dalle ore 21 in poi) ideata dal bassista Valerio Seranghi e promossa con la collaborazione di «Risonanze». Non è dubbio che Pastorius quasi un «visionario» del basso elettrico «abbia aperto strade riprese» soprattutto nel corso di tutti anni 80 da numerosi solisti dello strumento di là e di qua dell'oceano. Altrettanto vera è la constatazione che il musicista non fu esse un jazz classicista o di semplice tendenza. Più verosimile è immaginarlo come un ricercatore di quell'universo sonoro che «sotto l'impulso elettrico» di molti maestri da Davis in poi ha largamente modificato l'assetto e il giudizio della cosiddetta «musica» e ne rimane un «La



in manifestazione al «Palladium» si articolerà in due parti nella «prima» una «Jaco Band» eseguirà brani del musicista e compositore. La formazione sarà diretta da Marco Tiso che si avvarrà di ospiti tra questi Tullio D'Episcopo, Gege Telesforo e Cinzia Spata. Nella seconda parte diversi solisti affiancati dalla «Jaco Small Band» Ars Tavolozzi, Valerio Seranghi, Dario D'Antonio, Alfredo Puxio e Giorgio Rosi gliore.

Gege Telesforo uno dei protagonisti della serata dedicata a Jaco Pastorius



**La Magliolina** (via Benicavazza 8) Stasera dopo la proiezione di «Avanzi» si terrà il concerto degli «Aqwaba» gruppo italo africano di straordinario impatto. Lo spettacolo e contro ogni forma di razzismo. Non solo chiacchiere ma anche fatti concreti per questo spazio sociale che già dallo scorso autunno ha aperto uno sportello di ascolto e primo orientamento per i ceti ulmi stranieri. Ingresso a sottoscrizione.

**Centro sociale Puccini** (via Otero 32 Casalbertone) Domani concerto dei sardi cd orgogliosi «Kenze Neke» autori di un combat rock travolgente. Lo spettacolo conciderà con una festa antiproibizionista. Martedì serata veramente imperdibile con i francesi «Massilia Sound System» posse di punta del ragga multiculturale e in testa a tutte le classifiche indipendenti con il loro album «Parla Patos». I marsigliesi saranno affiancati dagli «Ak17» e da Lou X. Ingresso a sottoscrizione.

**Centro sociale Zona Rischio** (via Di Domini 21 Casalbertone) Oggi e domani alle 21 concerto degli insegnanti e degli alunni della «Metecora Music School».

**Melvyn's** (via del Politeama 8a) Stasera concerto dei romani «Fleurs du mal» reduci da un tour a Berlino.

**Alpheus** (via del Commercio 32) Stasera si conclude la rassegna dedicata al jazz italiano con un incontro ad ampio raggio che vedrà protagonista il pianista e compositore Giorgio Gaslini. La prima parte del concerto vedrà il musicista alle prese con i «Avalon wings» per piano solo. Poi toccherà alla «Grande orchestra nazionale dell'Amj» in un'idea di dello stesso Gaslini che cura la direzione. Domani appuntamento con il clarinetista Tony Scott. Martedì di scena il trio del pianista Diego Spataro con Marco Micheli (basso) e Paolo Mappa (batteria). Il giovane jazzista siciliano ha all'attivo un gran numero di importanti collaborazioni e un cd il recente intitolato «Mediterranea suite» Mercoledì un appuntamento di non perdere quello con il quintetto guidato dal sassofonista statunitense Jim Snyder con Tom Harrell (tromba), Roberto Di Girola (piano forte), Reggie Johnson (contrabbasso) e Louis Hayes (batteria). Un organico di altissimo livello e quindi degno della massima attenzione musicisti che in diversi contesti (e per noi) hanno collaborato con nomi su premi come Mingus, Coltrane, Kirk Gordon, Shepp, Blakey. Giovedì Chrystal White e i suoi «Supernaturales» poi concerto del «D'Arago Trio» (con il sassofonista suonano Jaco Schunderword al contrabbasso e U. Gandhi alla batteria).

**Classico** (via Libetta 7) Domani e domenica «Gege Telesforo and doc all stars». Esito torna la gang capitata dal bravo «shou man» che questa volta si avvarrà di ospiti tutti di ottimo calibro da Rita Marottelli a Danilo Rea da Roberto Gatto ad Enzo Pietropaoli e Bottini, Cortazzi, Rinalduzzi e Di Battista. Lunedì il quintetto del batterista Idris Moh'ammad in compagnia di Mauro Verro (basso), Marco Omicini (piano), Steve Cantarino (contrabbasso), Franco Lo Cascio (violino). Collaboreranno per molti anni di gruppi di Sonny Stitt, Idris ha messo con Gillespie, Sanders, Henderson, Weston, Drew, Monk e collaborato con Michael e Randy Brecker. Il gruppo del batterista americano sarà in concerto stasera (ore 21) presso il club «Piazza Grande» di Monte Porzio Catone (Via Vittorio I m 58).

**Caffè Latino** (Via di Monte Testaccio 96) Martedì mercoledì doppio concerto di Lan da Young con band. Lunedì e una delle cantanti di maggior talento e «in questo ultimo decennio a New Orleans. La straordinaria versatilità vocale le consente di spaziare dal blues allo spiritual fino al R&B. Blues giovedì in compagnia di Roberto Cioffi (voce e chitarra), Sandro Chessa (batteria), Luca

no Gargiulo (batteria), Paolo Cozzolino (basso) ed Eric Dami (sax).

**Music Inn** (Largo dei Fiorentini 3) Stasera jazz d'ambiente con il quartetto del pianista Alessandro Bonanno. Domani quintetto del trombonista Roberto Rossi del sassofonista Piero Odorica con Stefano Sabatini (pianoforte), Ron Saugrè (contrabbasso) e Pietro Lodice (batteria). Domenica «Final exit» live di «Frio brio».

**St. Louis** (via di C. Ardillo 13) Stasera i Cotti con band domani Harold Bradley con i «Lon & Blues Band» martedì «R'n'roll» con i «The Muzio Quintet» (musiche originali standards).

**Folkstudio** (Via Frangipani 12) Stasera alle 21 incontro con il chitarrista brasiliano Rogério Dentele. Domani concerto country e bluegrass con il gruppo «Country Kitchen». Giovedì performance del «Massimo Santoro» quartetto.

**Altroquando** (Via degli Anquillara Calceatrecchia) Stasera «Belez blues Band» domani «Drift quartet» con Arduini, Trapani, Mattioli e Altamura.